

# AIUTARE GESÙ A SEMINARE LA SUA PAROLA

Don Maurizio Vailati

***Ma che cosa fanno don Paolo e don Maurizio al Delta del Tigre in Uruguay? Che tipo di presenza stanno attuando? Con questa vivace testimonianza, quasi "presa in diretta", don Maurizio ci spiega tante cose...***

Nella nostra vasta parrocchia ci sono 5 cappelle: quella principale, vicino alla nostra casa, è dedicata alla Madonna di Lourdes e San Eugenio di Mazenod, poi una alla Sacra Famiglia (nel barrio S. Fernando), una al Sacro Cuore (nel barrio Sofima), e una alla Santa Madre di Dio (barrio Villa Rives). Ce n'è una quinta, sempre nel Delta, dedicata alla Divina Misericordia, chiamata 'a las Monjas' (dalle monache) perché lì c'è un piccolo convento, animato fino a vent'anni fa da alcune suore: la struttura è stata poi lasciata in comodato alla diocesi, che l'ha affidata a noi. Con l'aiuto della diocesi di Crema, e per la generosa dedizione di don Federico e più ancora di don Paolo, la struttura è ora stata sistemata e resa funzionante come luogo per i ragazzi della parrocchia. Vi è appunto una cappella, un saloncino, alcune aule, che erano le stanze delle monache, la cucina, e poi un ampio spazio esterno con un campetto di calcio e un orto, una abitazione per il custode e un'altra struttura utilizzata allora come aiuto sanitario alle donne del quartiere. È stata pensata come (e ora, a poco a poco, è diventata) il 'Centro pastorale', o Oratorio, per la parrocchia.

Alcune domeniche fa abbiamo lì svolto un ritiro spirituale, aperto a tutte le persone che si stanno impegnando o che desiderano impegnarsi per i ragazzi del Delta e animare dunque sempre più questa bella realtà. Con la presenza anche di alcune persone del 'Hogar de Cristo', una associazione di Montevideo che fa capo ai Gesuiti e che ci aiuta materialmente, abbiamo vissuto una giornata intensa. Alla meditazione sulla parabola del Buon Samaritano, che ci ha invitato ad aprire gli occhi, ad essere attenti alle necessità degli altri (come peraltro ci aveva detto il Vescovo Fabián nella messa di insediamento di don Paolo come parroco, commentando la guarigione del cieco nato da parte di Gesù), è seguito uno spazio di riflessione personale ed un intenso (e a tratti emotivamente forte) confronto tra le persone. La celebrazione della messa, la condivisione del pranzo e spazi di fraternità hanno concluso la giornata.



Tutti sono stati invitati a riprendere e concretizzare la riflessione personale e dunque due settimane dopo c'è stata una Assemblea per raccogliere nuove idee e rilanciare l'azione a favore dei più piccoli che lì si svolge. Il sabato mattina già da tempo è dedicato ai più piccoli: offriamo la colazione, e poi la preghiera, giochi (c'è un rudimentale campetto di calcio!), canti... andiamo a chiamare i bambini, ed è una occasione per conoscere le famiglie, e situazioni spesso disgregate. Nel pomeriggio la

catechesi per i ragazzi, gli adolescenti e gli adulti (piccoli numeri, ma motivati e partecipi). Giovedì opera il gruppo di donne per la carità: vendita, anche per pochi centesimi, di abiti che sono stati donati, offerta di 'canastas' (cestini) di cibo per le molte famiglie che hanno bisogno. Gestì semplici, ma utili (a volte indispensabili!) in una realtà che rimane molto povera. Molte altre idee sono emerse e prenderanno corpo: rilanciare il gruppo di mutuo aiuto per le donne, creare laboratori di lettura, aiuto nei compiti, corso di chitarra, di ballo... Il Vangelo di qualche domenica fa parlava di un generoso Semiatore... ecco, questo è l'impegno della nostra piccola parrocchia: aiutare Gesù a seminare la sua Parola con gesti di accoglienza e di carità, in cuori che spesso sono terreni pieni di sofferenza e di povertà.

***Don Maurizio VAILATI – prete in Uruguay***